

INVESTIMENTI

# Alcedo Sgr, un nuovo fondo da 150 milioni

*Aderisce anche Veneto Banca.*

*E Gajo accompagna in Borsa i vini Masi*

TREVISO — Nuovo fondo chiuso di private equity nel portafoglio di Alcedo Sgr, società finanziaria trevigiana fondata nel 2000 e presieduta da Giovanni Gajo.

Si tratta di «Alcedo III», con una dotazione di centocinquanta milioni di euro finalizzati, come i due precedenti, ad investimenti in aziende italiane di dimensione medio-piccola. Il fondo avrà una durata di dieci anni con completamento degli investimenti previsto in cinque anni ed ha già raccolto adesioni, tra gli altri, di Veneto Banca e di Palladio Finanziaria, soci di minoranza della Sgr con il 24,5 per cento ciascuno.

Fra i sottoscrittori, ha evidenziato ieri Gajo, c'è anche Faram Spa, società di Giarvera del Montello, in provincia di Treviso, leader nella produzione e commercializzazione di mobili e arredi per uffici e comunità recentemente acquisita, per l'80 per cento (valore dell'operazione pari a 23 milioni) dalla stessa Alcedo.

La Sgr ha anche rilevato come siano in programma accordi di collaborazione tra Faram Spa e Firme di Vetro Spa, realtà dell'illuminazione di Salzano (Venezia) anch'essa rilevata dalla società di Gajo.

L'azienda veneziana ha anche annunciato di aver acquisito Luxit, azienda nazionale nota per l'eccellenza del design nei sistemi di illuminazione.

Nel frattempo Alcedo sembra stia accingendosi ad accompagnare all'esordio in Borsa Italiana tre delle aziende da essa controllate, cioè l'azienda vinicola veronese Masi Agricola Spa, la friulana dell'informatica Asem Spa e la abruzzese Proel Spa, attiva in ambito internazionale nel settore dell'intrattenimento.

Gajo ha ribadito le linee che hanno indirizzato le scelte compiute assieme a Maurizio Masetti, amministratore delegato di Alcedo Sgr e con il quale fa squadra da una ventina d'anni, prima in Finanziaria Internazionale e successivamente in 21 Investimenti.

Le scelte, ha ricordato, sono sempre cadute su «aziende promettenti privi di aspetti di difficoltà e ad esclusione delle start up, delle immobiliari e, in assoluto, di società a partecipazione pubblica. In venti anni non abbiamo mai sbagliato un investimento mediamente registriamo un ritorno nelle operazioni superiore al 30 per cento».

**Gianni Favero**

## Alcedo Sgr, un nuovo fondo da 150 milioni

*Aderisce anche Veneto Banca. E Gajo accompagna in Borsa i vini Masi*

TREVISO — Nuovo fondo chiuso di private equity nel portafoglio di Alcedo Sgr, società finanziaria trevigiana fondata nel 2000 e presieduta da Giovanni Gajo. Si tratta di «Alcedo III», con una dotazione di centocinquanta milioni di euro finalizzati, come i due precedenti, ad investimenti in aziende italiane di dimensione medio-piccola. Il fondo avrà una durata di dieci anni con completamento degli investimenti previsto in cinque anni ed ha già raccolto adesioni, tra gli altri, di Veneto Banca e di Palladio Finanziaria, soci di minoranza della Sgr con il 24,5 per cento ciascuno. Fra i sottoscrittori, ha evidenziato ieri Gajo, c'è anche Faram Spa, società di Giarvera del Montello, in provincia di Treviso, leader nella produzione e commercializzazione di mobili e arredi per uffici e comunità recentemente acquisita, per l'80 per cento (valore dell'operazione pari a 23 milioni) dalla stessa Alcedo. La Sgr ha anche rilevato come siano in programma accordi di collaborazione tra Faram Spa e Firme di Vetro Spa, realtà dell'illuminazione di Salzano (Venezia) anch'essa rilevata dalla società di Gajo. L'azienda veneziana ha anche annunciato di aver acquisito Luxit, azienda nazionale nota per l'eccellenza del design nei sistemi di illuminazione. Nel frattempo Alcedo sembra stia accingendosi ad accompagnare all'esordio in Borsa Italiana tre delle aziende da essa controllate, cioè l'azienda vinicola veronese Masi Agricola Spa, la friulana dell'informatica Asem Spa e la abruzzese Proel Spa, attiva in ambito internazionale nel settore dell'intrattenimento. Gajo ha ribadito le linee che hanno indirizzato le scelte compiute assieme a Maurizio Masetti, amministratore delegato di Alcedo Sgr e con il quale fa squadra da una ventina d'anni, prima in Finanziaria Internazionale e successivamente in 21 Investimenti. Le scelte, ha ricordato, sono sempre cadute su «aziende promettenti privi di aspetti di difficoltà e ad esclusione delle start up, delle immobiliari e, in assoluto, di società a partecipazione pubblica. In venti anni non abbiamo mai sbagliato un investimento mediamente registriamo un ritorno nelle operazioni superiore al 30 per cento». **Gianni Favero**